

Fünftes

ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, den 1^{ten} November, 1821.

Erster Theil.

Symphonie, von Mozart, (C dur, mit der Schlussfuge.)

Scene und Arie mit Chor, aus der Oper: *Clotilde*, von Coccia, zum ersten Male gesungen, von Dem. Reger.

Clotilde. Ah nò, che fai?
Buon' amica, m'abbraccia! Chi sa mai
Se più ci rivedrem, chi sa qual fia,
Se non m'assiste il ciel la sorte mia!
Per te guidata, oppressa, ma innocente,
D'un nemico possente,
Ad affrettar m'ovvio l'arte, e furore.
Cielo! non m'abbandoni il tuo favore.

Deh! Tu guida, oh ciel pietoso,
I miei passi al caro sposo;
Rivederlo o solo io bramo,
Una volta solo almeno
Dirgli: t'amo — e poi spirar;
E la povera Clotilde
Cesserà di sospirar.

Coro. Sù, coraggio! Non temete!

Clot. Voi sperate, voi credete?

Coro. Non temete! Lo vedrete!
Tornerete a giubilar.

Clot. E fia ver? — Oh me felice!
Non tradiam — ma intanto — oh Dio!
Forse l'empia ingannatrice —
La nel sen dell' idol mio, —
Ei la crede, e forse fede
A me più non presterà.

SLUB

Coro. Al suo seno tornerete,
E fedel lo troverete.
Così sarà.

Clot. Si! Non perdasi un momento!
Già di me maggior mi sento,
Jo lo vedrò, mi crederà,

Ed al suo sen mi stringerà,
All'eccesso del contento
Questo cor non reggerà.

Coro. Signora! Il vostro core,
Sempre pien di puro ardore,
Da temer non più avrà.

Violin-Concert, von L. Spohr, vorgetrag. von Hrn. Lange.

Zweiter Theil.

Ouverture, zu d. Oper: *Die Zauberharfe* v. Kuhlau. (Neu.)
Grosse Scene, Recitativ, Terzett u. Quintett m. Chor, aus
der Oper: *Maometto*, v. Winter. (Zum ersten Male.)

Seide. In questo luogo orrendo, a morte sacro,
Chi ti guida, o Palmira?

Palmira. Amor, — spavento, —
Un rio presentimento ...
Che mi lacera il cor. — Compir vuoi dunque
L'orribil sacrificio?

Sei. O, mia Palmira!
Parla, che far degg'io?

Palm. Deh, tu rischiara l'intelletto mio!
Che posso dir? Al par del tuo smarrito,
Si confonde il pensier, e il prezzo io sono
Del sangue di Zopiro.

Sei. Iddio lo vuole,
Lo comanda il Profeta.

Palm. Ah! se favella
Così possente voce, ed altra via
Per esser tuo non v'è.

Sei. Che far dovremo?

Palm. Allor? —

Sei. Prosegui.

Palm. Jo fremo! ...

Sei. Assai parlasti.

Palm. Jo? Che mai dissi? Oh cielo!

Sei. Morrà Zopiro;

Palm. Eccolo!

Sei. Tac!

Palm. Jo gelo!

— *Terzetto.*

Zopiro. Dei, che piangendo imploro,
I figli miei salvate;

Fate che in braccio a loro
Sperar io possa ancor.

Seide. (a *Palm.* a parte.) Odi, odi, il profano
Prega i suoi falsi Dei. — Ferir degg'io.
Propizio al colpo ambi imploriamo Iddio.

Palm. e Seide, à 2.

Dio del Profeta nostro,
Che a noi vendetta imponi,
L'opera fatal coroni
Il sommo tuo favor.

Tu, che reggi il più tremante,
Sorgi alla mia soccorso;
Voce d'alcun rimorso
Fa, che non oda il cor.

Seide. Si risolva, — corriam!

Palm. Fermati!

Sei. Non è più tempo! — Odi — l'altar si scuote,
E un fremito indistinto erra per queste
Empie volte funeste, e mi strascina
Invisibil potenza.

Palm. Ah, dove vai?

Sei. A meritarti, e a vendicar il cielo.

Palm. Il cor mi manca, e scende agli occhi un velo.
Sventurato Zopiro!

Orribile dover! Comando atroce!

Ah! Seide!

Palm. Qual voce!

Vibrato è il colpo. — Di spavento io moro!

Sei. Ove son io? — Palmira! — Ove è fuggita?
O mia Palmira? — Un Dio me l'ha rapita.

Palm. Nelle sue braccia sei. Compito hai dunque
Il giuramento?

Sei. Jo? Che mai dici?

Palm. Ahi lassa!

Che mai facesti?

Sei. Ho il mio dover compito.

Palm. Il misero ferito

A noi s'appressa.

Sei. Ove fuggir?

Zop. Sostieni,

Palmira, i passi miei! — (a *Seide.*) Che mai ti feci,

Per trafiggermi il cor, Seide ingrato?

Mira, mira Fanor, chi m'ha svenato.

Fanor. Oh vista! Orribil colpo! Invano Ercide

Morendo prevenir volle il delitto.

Avete, o crudi, il genitor trasfitto.

Quintetto, e Coro.

Palm. e Seide. Apriti, o terra omai,
Il padre? — O colpa orrenda! A me nascondi i rai,

O sanguinoso di!
Fanor. O cielo! — O colpa orrenda!
 Qual colpa punirai
 Se fulminar non sai.
 Chi tal misfatto ordi?
 O sanguinoso di!
Zopiro. I figli miei! — Che intendo?
 Ah, che non m'ingauni;
 Ma non credeva mai
 Trovarti, oh Dio! così.
 Quest' omicidio atroce
 Chi mai l'impose, o figli?
Sei. D'un Dio crudel la voce.
Palm. Il mio fatal consiglio. —
Sei. Quanto ha di sacro il cielo!
Palm. Quante ha lusinghe amore!
 à 2. Punisci, o padre, i rei!
Zop. Abbraccio i figli miei,
 E me li stringo al cor.
Palm. e Seide.
 Vendica un tanto error!
Palm. Colpisci il fallo mio.
Sei. Punisci, il reo son io.
Palm. A te punir lo spinsi.
Sei. Del sangue tuo mi tinsi.
Zop. Figli, è colpevol solo
 Chi del pugnal v'armò.
Sei. A vendicarti io volo,
 Poscia a morir verrò.
Zop. Fermati! — in pria...
Sei. Non odo
 Fuor che vendetta, e sdegno.
 Addio!
Omar. Che tenti, indegno?
 S'arresti l'uccisor!
Palm. Seid. Fan. Zop. à 4.
 Qual nuova trama è questa,
 Qual colmo, oh Dio, d'orror!
Om. A mantener le leggi,
 Sol venne il gran Profeta,
 Sparger il sangue ci vieta

De' suoi nemici ancor.
 In catena, olà, sai tratto!
Zop. Deh, fermate!
Sei. A me catene?
Palm. È tuo cenno il suo misfatto,
 E da te punito or viene. —
Om. Tu deliri?
Palm. Il premio è questo
 Della mia credulità.
Om. e Coro. Taci!
Palm. Seid. e Fan. O perfidia!
Om. e Coro. Vieni!
Palm. Seid. e Fan. E il snol vi regge!
Coro. Quest' è la tua legge:
 Tu il Profeta, e Iddio rispetta!
 Tu, fa core, avrai vendetta,
 L'uccisor si punirà.
Palm. Seid. e Fan.
 Nè a punirvi Iddio si affretta!
 Padre mio, } avrai vendetta,
 Ah, Signore, } Cielo, e terra s'armerà.
Omar. Sian divisi!
Zop. O figli!
Palm. e. Seid. O padre!
Zop. O tormento!
Palm. e Seid. O dolor mio!
Om. Si ubbidisca!
Palm. Seid. e Zop..
 Padre, } addio!
 Figli, }
Fan. à 4. Ah, mancando il cor mi va.
 Nero eccesso, infame giorno!
 Inandito, orrendo esempio!
 Cade il giusto, e vince l'empio;
 Tutto è orrore, e crudeltà!
Om. e Coro.
 Vedrà il mondo in questo giorno
 Di giustizia un grande esempio;
 Del fellone il pronto scempio
 Chi a Maometto annunzierà!

Nachricht. Wegen des Bustags wird künftige Woche das Concert ausgesetzt. Das sechste Abonnement - Concert ist Donnerstags, den 15^{te} November.

Einlassbiletts zu 16 Gr. sind bey dem Bibliothekaufwärter Winter und am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet u. der Anfang ist um 6 Uhr.

MT/665/2002